

Il Presidente

Mercato S. Severino, 25 aprile 2018

*All'Assessore all'ambiente e all'Assessore alla mobilità*  
Comune di Mercato S. Severino

e, p. c. Al Sindaco  
Comune di Mercato S. Severino

e, p. c. Agli Organi di informazione

LORO RISPETTIVE SEDI

Faccio seguito alla prefata Vostra del 21 marzo 2018, Prot. N. 7522 (ad oggetto: “Riscontro nota pervenuta dall’associazione Italia Nostra del 6.2.2018 – Prot. n° 3760”), pervenutami in data 18 aprile scorso, **ribadendo la contrarietà di Italia Nostra sia alla "sperimentazione della nuova viabilità al capoluogo" (operativa dal 6 dicembre 2017), sia alle modifiche apportate a tale nuova viabilità con Ordinanza n. 33 del 5 marzo scorso.**

La Vostra del 18 aprile scorso lascia in non cale le richieste contenute nella missiva di Italia Nostra del 3 febbraio 2018, indirizzata al Sindaco, pervenuta al Comune in data 6 febbraio 2018 (raccomandata a. r. 149282105435).

Italia Nostra a tutt’oggi attende, infatti, di accedere al progetto relativo alla costruzione di via G. De Santis e agli atti ad esso presupposti, collegati, connessi e consequenziali (“*L’accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell’attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l’imparzialità e la trasparenza*”, così l’art. 22, co. 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241).

Italia Nostra a tutt’oggi attende, altresì, di conoscere dall’Ente Comune: 1) quale sia l’idea guida della nuova viabilità al capoluogo; 2) se tale nuova viabilità al capoluogo tenga conto e in quale modo delle criticità rilevate dall’ARPAC nel 2015; 3) se tale nuova viabilità al capoluogo tenga conto e in quale

modo dell'art. 5 dello Statuto Comunale; 4) se via G. De Santis tenga conto e in quale modo dell'art. 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 10.

Per quel che concerne, in particolare, **via G. De Santis**, ferme restando le considerazioni già svolte in precedenza, si sottolinea come tale strada carrabile insista su un'area di particolare pregio ambientale, particolarmente sensibile all'inquinamento atmosferico e acustico. La menzionata strada, infatti, lambisce sia il parco de "*Il Boschetto*", sia ben due scuole (la scuola elementare *Emilio Coppola* e la scuola media *San Tommaso D'Aquino*).

Pertanto, anche per tali ragioni, Italia Nostra si oppone al mantenimento dell'apertura al traffico veicolare di tale strada, ribadendo la necessità e l'urgenza di pedonalizzazione della stessa.

Sul punto occorre puntualizzare che la proposta di istituzione del parco regionale del castello di Mercato S. Severino, formalizzata al Comune da Italia Nostra il 28 settembre 1990 non prevedeva l'inclusione nel parco del castello dell'area de "*Il Boschetto*", né la realizzazione ivi della menzionata strada; evidentemente tale area fu inclusa nell'area del parco del castello in un momento successivo.

Il Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco *Antonio Figliamondi*, infatti, deliberò all'unanimità di formulare voti alla Regione Campania per l'istituzione di un parco regionale nell'area del castello, recependo integralmente il progetto predisposto da Italia Nostra, il quale individuava i presupposti fondamentali e imprescindibili per l'esistenza stessa del parco nella "**creazione di un parco urbano isolato dalle comunicazioni urbane**" (pag. 34 della proposta di parco di Italia Nostra, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 120 del 15 luglio 1991).

Dalla Vostra del 18 aprile scorso si apprende che "*l'Amministrazione, nel deliberare il nuovo piano traffico, ha preventivamente valutato l'eventuale impatto ambientale*". A tale proposito, questa Associazione **chiede di prendere visione e di ottenere copia della valutazione di impatto ambientale posta a base della deliberazione del "nuovo piano traffico"**.

Italia Nostra **chiede, altresì, di prendere visione e di ottenere copia di tutti gli atti presupposti, collegati e connessi all'affermazione, contenuta nella Vostra del 18 aprile scorso, secondo la quale "il nuovo piano traffico (. . .) ha una benefica ricaduta in termini di riduzione delle emissioni e di produzione di polveri sottili"**.

Per quel che concerne la richiesta di "**suggerimenti**", contenuta nella Vostra del 18 aprile scorso, Italia Nostra rinvia al proprio documento "*Osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino*" (acquisito al Protocollo del Comune – Ufficio Segreteria – n. 143 del 24 aprile 2010), nonché al proprio documento inviato a Codesto Ente Comune in data 2 dicembre 2014 e ricevuto il giorno successivo (raccomandata a.r. 149630974449). Tali documenti recano le proposte di Italia Nostra, tuttora attuali, rispettivamente in tema di sviluppo sostenibile e di mobilità sostenibile di Mercato S. Severino.

Sintetizzando, in particolare, i contenuti del documento del 2014 in tema di mobilità sostenibile, di seguito se ne riportano ampi stralci.

Il citato documento del 2014 sottolinea come **Italia Nostra ritenga indifferibile e urgente l'adozione di provvedimenti sia limitativi della circolazione stradale dei veicoli privati ad ampie zone del centro abitato del capoluogo, particolarmente esposte alle conseguenze dannose del traffico, sia istitutivi di zone a traffico limitato. Italia Nostra ritiene, infatti, che solo attraverso il ricorso alla diversificazione del regime circolatorio si potrà garantire il valore primario ed assoluto riconosciuto dalla Costituzione alla salute, all'ambiente e al paesaggio.**

Tale documento del 2014, sul presupposto che trattandosi di materia a rilevanza generale, interessante l'intera comunità comunale, **propone** che si faccia luogo al **REFERENDUM CONSULTIVO previsto dall'art. 21 dello Statuto Comunale** e, pertanto, **sollecita il Consiglio Comunale affinché ne delibere la richiesta**, con ogni possibile urgenza, sul seguente quesito: *Volete Voi che il Comune di Mercato S. Severino adotti e realizzi un piano di interventi per potenziare la mobilità pulita alternativa all'auto, con l'obiettivo prioritario di ridurre il traffico veicolare privato e le emissioni inquinanti?*

In particolare, gli interventi richiesti sono: a) l'istituzione delle aree pedonali sia in centro che nelle frazioni, comprendendo l'intera area del corso Armando Diaz e la limitazione del traffico per lotti nelle aree limitrofe al corso Armando Diaz, con accesso consentito ai soli residenti, ai mezzi di pubblico servizio, ai veicoli ad emissioni zero e, con orari regolamentati, ai veicoli per la distribuzione delle merci (sul punto occorre ricordare che il programma elettorale nel quale si riconosce la lista in cui l'Assessore alla mobilità ebbe a candidarsi nel giugno dell'anno scorso alla carica di Consigliere Comunale, prevede che "**OCCORRE DESTINARE NUOVI SPAZI ALLA FRUIBILITÀ DEI CITTADINI, PROGRAMMANDO ISOLE PEDONALI ABBINATE AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE E COMMERCIALE**"); b) la realizzazione di interventi per la sicurezza stradale dei quartieri residenziali, sia in centro che nelle frazioni; c) l'introduzione in tutta la città, a partire dalle frazioni, di un servizio diffuso di *bus amico* in collegamento con le principali fermate del trasporto pubblico; d) la realizzazione dei parcheggi di corrispondenza ai capolinea dei mezzi pubblici; e) la regolamentazione della sosta nelle zone a traffico limitato, con esclusione del pagamento dei soli residenti e per i veicoli ad emissioni zero; f) la realizzazione sull'intero territorio comunale di una rete di piste ed itinerari ciclabili integrati e sicuri, con la realizzazione degli stalli di sosta per le biciclette; g) l'introduzione sull'intero territorio comunale del servizio di bike sharing e del servizio di car sharing con veicoli ad emissioni zero, anche in funzione della valorizzazione dell'irripetibile patrimonio culturale, della città universitaria e del centro commerciale naturale.

Distinti saluti.

*Avv. Antonio Di Palma*